

**Comunicazione ai titolari di quote di UBS (Lux) Equity Fund – Central Europe (EUR)**  
**e agli azionisti di**  
**UBS (Lux) Equity SICAV – Euro Countries Income (EUR)**  
**(in prosieguo congiuntamente i "Titolari di quote")**

La Società di gestione di UBS (Lux) Equity Fund, un "Fonds Commun de Placement (FCP)" e UBS (Lux) Equity SICAV, una "Société d'Investissement à Capital Variable (SICAV)", desidera informare gli investitori in merito alla decisione di procedere alla fusione per incorporazione del comparto UBS (Lux) Equity Fund – Central Europe (EUR) ("**Comparto incorporato**") nel comparto UBS (Lux) Equity SICAV – Euro Countries Income (EUR) ("**Comparto incorporante**") (in prosieguo congiuntamente i "**Comparti**"), con decorrenza dal 6 dicembre 2016 ("**Data di entrata in vigore**") ("**Fusione**").

In considerazione del diminuito interesse mostrato dagli investitori verso il Comparto incorporato, caratterizzato da un'esposizione regionale specifica all'Europa centrale, e della conseguente riduzione del patrimonio netto del Comparto stesso, il Consiglio di amministrazione della Società di gestione del Comparto incorporato prevede che il patrimonio netto di quest'ultimo continuerà a diminuire fino al punto da non poter più essere gestibile in modo efficiente. Pertanto, al fine di razionalizzare l'offerta di fondi di UBS Equity Funds, il consiglio di amministrazione della Società di gestione del Comparto incorporato e il consiglio di amministrazione del Comparto incorporante ritengono opportuno, nel miglior interesse dei Titolari di quote, procedere alla fusione per incorporazione del Comparto incorporato nel Comparto incorporante ai sensi rispettivamente dell'articolo 12.2 del regolamento di gestione di UBS (Lux) Equity Fund e dell'articolo 25.2 dello statuto di UBS (Lux) Equity SICAV.

Alla Data di entrata in vigore, le quote del Comparto incorporato conferite nel Comparto incorporante avranno sotto ogni aspetto gli stessi diritti delle azioni emesse dal Comparto incorporante.

La Fusione avverrà in base al valore del patrimonio netto per quota al 5 dicembre 2016 ("**Data di riferimento**"). Nell'ambito della Fusione in oggetto, le attività e le passività del Comparto incorporato saranno conferite al Comparto incorporante. Il numero di nuove azioni da emettere verrà calcolato alla Data di entrata in vigore sulla base del coefficiente di scambio corrispondente al rapporto tra il valore del patrimonio netto per quota del Comparto incorporato alla Data di riferimento e il valore del patrimonio netto per azione della classe di azioni interessata del Comparto incorporante alla Data di riferimento.

La Fusione comporterà le seguenti variazioni per i Titolari di quote:

	<b>UBS (Lux) Equity Fund – Central Europe (EUR)</b>	<b>UBS (Lux) Equity SICAV – Euro Countries Income (EUR)</b>
Classi di quote/azioni incorporate	P-acc (ISIN: LU0067027168) Q-acc (ISIN: LU0400049630)	P-acc (ISIN: LU1121265208) Q-acc (ISIN: LU1240784071)
Commissione annua massima	P-acc: 2,34% Q-acc: 1,32%	P-acc: 1,60% Q-acc: 0,98%
Spese ricorrenti come da Informazioni chiave per gli investitori ("KII")	P-acc: 2,39% Q-acc: 1,37%	P-acc: 1,65% Q-acc: 1,03%
Gestore del portafoglio	UBS AG, UBS Asset Management, Basel e Zurich	UBS Asset Management (UK) Ltd., London
Politica d'investimento	Il comparto investe principalmente nei mercati azionari di Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia, nonché, in via accessoria, in altri mercati dell'Europa centrale e orientale. I suddetti mercati devono essere regolamentati, riconosciuti e aperti al pubblico e devono operare in conformità ai regolamenti. Il comparto è altresì autorizzato a investire in paesi dell'Europa occidentale. Per via dei cambiamenti di natura politica ed economica in atto, gli investimenti in alcuni paesi dell'Europa centrale e orientale potrebbero essere penalizzati da incertezze di carattere legale (ad esempio casi irrisolti concernenti diritti di proprietà) o altri fattori correlati. A tal	Il Comparto investe principalmente in azioni e altri titoli azionari di società domiciliate e principalmente operanti nei paesi membri dell'Unione monetaria europea (UME). I paesi dell'Unione monetaria europea (UME), in quanto membri dell'UME hanno adottato l'euro come propria moneta nazionale. L'obiettivo della strategia di investimento del Comparto è conseguire un rendimento azionario superiore alla media dei rendimenti realizzati dai mercati azionari dell'area dell'euro. Il rendimento può essere generato da dividendi, premi su opzioni di acquisto e altre fonti. Pertanto, come previsto dal punto 1.1(g), il Comparto

La comunicazione ai titolari di quote è disponibile anche sul sito web:

<https://www.ubs.com/italiafondi>

	<p>riguardo, occorre altresì ricordare che un andamento positivo può non essere identico in ogni fase o in tutti i paesi, e che le conseguenze politiche che ne derivano possono provocare dei cali temporanei nei mercati azionari interessati. Inoltre, generalmente questi mercati presentano basse capitalizzazioni e tendono a essere volatili e illiquidi. Per di più, i sistemi normativi ufficiali possono essere meno efficienti nei paesi in oggetto, e i metodi impiegati per la contabilità, la certificazione e il reporting non possono essere comparati con le norme utilizzate in paesi più sviluppati. Similmente, in molti mercati in cui vengono emesse principalmente azioni nominative, può accadere che le operazioni di elaborazione, registrazione ed eventuale trasferimento delle stesse nel registro degli azionisti siano eseguite con meno diligenza e affidabilità rispetto ai paesi sviluppati. Questo Comparto investe anche nei mercati emergenti. I rischi associati a tali investimenti sono illustrati nella sezione "Informazioni generali relative ai rischi" del prospetto informativo. Questo Comparto di conseguenza è indicato soprattutto per investitori consapevoli dei rischi.</p>	<p>potrà utilizzare strumenti finanziari derivati per scopi di investimento.</p> <p>Le classi di azioni a distribuzione (-dist) di questo Comparto possono distribuire capitale e utili (ad es. dividendi). La quota di utile e quella di capitale possono essere distribuite con due cedole distinte. In alcuni paesi gli investitori possono essere soggetti a una tassazione maggiore sul capitale distribuito rispetto a eventuali capital gain realizzati dalla vendita di quote di fondi. Pertanto alcuni investitori possono optare per investire nelle classi di azioni a capitalizzazione (-acc) anziché in quelle a distribuzione (-dist). È possibile che gli investitori che hanno investito in classi di azioni a capitalizzazione (-acc) subiscano la tassazione sul reddito e sul capitale in un momento successivo rispetto a coloro che hanno investito in classi di azioni a distribuzione (-dist). Si consiglia agli investitori di consultarsi con i propri consulenti fiscali.</p>
Esercizio finanziario	1° dicembre – 30 novembre	1° giugno – 31 maggio
Metodo del calcolo del rischio globale / Fascia di leva finanziaria prevista	Approccio basato sugli impegni/ n/d	Approccio basato sul VaR relativo/ 0-2

Poiché una quota sostanziale del suo patrimonio può essere venduta e investita in attività liquide prima della Data di entrata in vigore, la Fusione potrebbe avere un impatto significativo sulla composizione del portafoglio del Comparto incorporato. Qualsiasi adeguamento del portafoglio sarà apportato prima della Data di entrata in vigore. Come sempre, anche questa Fusione può comportare un rischio di diluizione della performance a causa della ristrutturazione del portafoglio del Comparto incorporato. Restano inoltre invariate le caratteristiche dei Comparti quali la frequenza di negoziazione, la valuta di riferimento e l'orario di cut-off. Il profilo di rischio e rendimento del Comparto incorporante ("SRRI") come da KII è uguale al SRRI del Comparto incorporato (6). La commissione forfetaria massima del Comparto incorporante è più bassa della commissione forfetaria massima del Comparto incorporato. Le Spese ricorrenti del Comparto incorporante sono anche più basse delle Spese ricorrenti del Comparto incorporato. I costi e le spese legali, di consulenza e amministrativi/e (esclusi i potenziali costi di transazione relativi al Comparto incorporato) connessi alla Fusione qui proposta saranno a carico di UBS AG e non incideranno né sul Comparto incorporato né sul Comparto incorporante. Inoltre, al fine di tutelare gli interessi degli investitori del Comparto incorporante, su ogni quota liquida di attività da trasferire al Comparto incorporante nell'ambito della fusione in oggetto sarà applicato il single swing pricing su base proporzionale, come descritto nei prospetti informativi dei Comparti, qualora tale quota ecceda la soglia massima stabilita per il Comparto incorporante.

**Gli Azionisti del Comparto incorporato e del Comparto incorporante contrari alla Fusione possono chiedere il rimborso gratuito delle proprie quote/azioni entro il 30 novembre 2016, con orario di cut-off alle 15:00 CET. Successivamente, il Comparto incorporato verrà chiuso e non sarà più consentito effettuare rimborsi. A partire da oggi, il Comparto incorporato sarà autorizzato a discostarsi dalla sua politica di investimento nella misura necessaria ad allineare il proprio portafoglio con la politica di investimento del Comparto incorporante. La Fusione diverrà effettiva a decorrere dal 6 dicembre 2016 e sarà vincolante per tutti i Titolari di quote che non avranno richiesto il rimborso delle proprie quote/azioni.**

Le quote del Comparto incorporato saranno emesse fino al 24 ottobre 2016, con orario di cut-off alle ore 15:00 CET. Alla Data di entrata in vigore della Fusione, i Titolari di quote del Comparto incorporato, un FCP, saranno iscritti nel registro degli Azionisti del Comparto incorporante, una SICAV, e potranno esercitare i loro diritti in veste di Azionisti del Comparto incorporante, come partecipare e votare alle assemblee generali e il diritto di chiedere il riacquisto, il rimborso o la conversione di azioni del Comparto incorporante.

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative, 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Lussemburgo, è stata incaricata di preparare una relazione che certifichi e attesti le condizioni previste all'articolo 71, paragrafo 1, lettere da a) a c), prima frase della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 concernente gli organismi di investimento collettivo (la "**Legge del 2010**") per gli scopi della Fusione. Una copia di detta relazione verrà messa gratuitamente a disposizione dei Titolari di quote con sufficiente anticipo rispetto alla

La comunicazione ai titolari di quote è disponibile anche sul sito web:

<https://www.ubs.com/italiafondi>

data di Fusione. PricewaterhouseCoopers sarà inoltre incaricata di convalidare il coefficiente di scambio stabilito alla relativa data di calcolo, come previsto dall'art. 71, paragrafo 1, lett. c), seconda frase della Legge del 2010. Una copia di questa relazione verrà messa gratuitamente a disposizione dei Titolari di quote. Inoltre, i titolari di quote del Comparto incorporato sono invitati a consultare il KII (Informazioni chiave per gli investitori) del comparto incorporante, disponibile online all'indirizzo [www.ubs.com/funds](http://www.ubs.com/funds). Per maggiori informazioni i titolari di quote possono contattare la Società di gestione. Si ricorda inoltre che le partecipazioni degli investitori in fondi di investimento possono essere soggette a tassazione. Invitiamo pertanto a prendere contatto con il proprio consulente fiscale per qualsiasi questione di natura tributaria derivante da questa Fusione.

Lussemburgo, 25 ottobre 2016 | La Società di gestione